

**COMUNE DI  
PIEVE DI SOLIGO  
Provincia di Treviso**

*Relazione del Revisore Unico sulla proposta  
di deliberazione consiliare del rendiconto  
della gestione e sullo schema di*

***Rendiconto  
per l'esercizio  
finanziario 2012***

*Il Revisore Unico*  
Dott. Marco De Carlo

---

## Indice

1. Premesse	pag. 3
2. Analisi della gestione finanziaria di cassa	pag. 5
3. I risultati della gestione finanziaria di competenza	pag. 6
4. Quadro riassuntivo della gestione finanziaria e dimostrazione del risultato di amministrazione	pag. 8
5. Analisi degli scostamenti fra previsioni di bilancio e rendiconto	pag. 10
6. Analisi delle entrate di parte corrente	pag. 15
7. Analisi delle entrate in conto capitale	pag. 19
8. Analisi delle spese correnti	pag. 20
9. Analisi dei servizi	pag. 27
10. Analisi delle spese per investimenti e rimborso prestiti	pag. 29
11. Analisi della gestione dei residui	pag. 32
12. Rapporti con organismi partecipati	pag. 34
13. Tempestività dei pagamenti	pag. 35
14. Prospetto di conciliazione, Conto del patrimonio e Conto economico	pag. 36
15. Verifica del rispetto dei parametri di non deficitarietà dell'ente	pag. 39
16. Relazione della Giunta	pag. 40
17. Rendiconti di settore	pag. 40
18. Patto di stabilità interno	pag. 40
19. Controlli su particolari adempimenti	pag. 43
20. Osservazioni, proposte e raccomandazioni finali	pag. 44

## 1. PREMESSE

### IL SOTTOSCRITTO REVISORE UNICO

□ ricevuta in data 28/03/2013 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 12/03/2013, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;
- c) conto economico con accluso prospetto di conciliazione;

e corredati dai seguenti allegati:

- la relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, ed art. 231 del Testo Unico Enti Locali;
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 25/09/2012 riguardante la verifica dello stato di attuazione dei programmi e della permanenza degli equilibri di bilancio – esercizio 2012, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il conto del tesoriere e degli agenti contabili interni;
- la tabella dei parametri gestionali;
- la certificazione contenente il rispetto degli obiettivi 2012 del patto di stabilità interno;
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide al 31.12.2012 (Decreto MEF n. 38666 del 23.12.2009);
- l'inventario generale;
- nota informativa degli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, legge 133/08);
- attestazione spese di rappresentanza (art. 16, commi 12 e 13, D.L. n.138 del 2011);
- attestazione limiti di spesa imposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010;
- relazione trasmessa alla sezione di controllo della Corte dei Conti del piano triennale di contenimento delle spese ( art.2, commi 594- 599, legge 244/07);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio, dei debiti fuori bilancio;
- elenco bilanci società partecipate;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate (art. 6, comma 4, D.L. n. 95 del 06.07.2012);

## VERIFICATO CHE

- ❑ l'ente avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del D.Lgs. 267/2000, nell'anno 2011 ha adottato il sistema di contabilità semplificato con tenuta della contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico e il conto del patrimonio;
- ❑ il rendiconto è stato compilato nel rispetto dei fondamentali principi contabili degli enti locali e corrisponde alle risultanze della gestione;

### *A) per il conto del bilancio:*

- ❑ le rilevazioni vengono annotate su un giornale cronologico dei mandati e delle reversali e su un partitario dei capitoli;
- ❑ risultano emessi n. 1992 reversali e n 5198 mandati;
- ❑ sulla base dei controlli effettuati come risulta anche dai verbali agli atti e come accertato sulla base di controlli a campione:
  - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
  - le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
  - è rispettato il principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
  - è rispettata correttamente la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ❑ l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata è avvenuto in modo conforme alle disposizioni di legge;
- ❑ l'ente non ha provveduto, non ricorrendone i presupposti, al riequilibrio della gestione ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- ❑ i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui con determinazione n. 118 del 01/03/2013.

### *B) per il conto economico e il conto del patrimonio:*

- ❑ sono stati rispettati i principi di competenza economica e le disposizioni dell'art. 229 del D.Lgs. 267/2000 nella rilevazione dei componenti positivi e negativi del conto economico;
- ❑ l'ente ha provveduto all'aggiornamento degli inventari dei beni immobili e mobili al 31.12.2012;
- ❑ nel conto del patrimonio risultano rappresentate le attività e passività, nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;
- ❑ sono conciliati i valori espressi nel conto del bilancio con quelli del conto economico e del conto del patrimonio.

### VERIFICATO INOLTRE CHE

- ❑ sono stati adempiuti gli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP e sostituti di imposta;
- ❑ gli agenti contabili, in attuazione dell'art. 93, comma 2, e dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- ❑ il conto del tesoriere corrisponde agli incassi e ai pagamenti risultanti dal conto del bilancio;
- ❑ l'ammontare delle delegazioni rilasciate a garanzia di mutui, rientra nei limiti di cui all'art. 204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- ❑ il carico degli interessi passivi per mutui e debiti di qualsiasi natura risulta inferiore al limite di cui all'art. 204 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
- ❑ sono state adottate le misure organizzative per garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. N. 78 del 1 luglio 2009, convertito in legge 3 agosto 2000 n. 102 come da atto n. 243 del 28.12.2009;
- ❑ è stato adottato con delibera consiliare n. 56 del 21.12.2012, dichiarata immediatamente esecutiva, il regolamento istitutivo del servizio dei controlli interni di cui al D.L. N. 174 del 10.10.2012 convertito in legge n. 213 /2012.

### RIPORTA

i risultati dell'analisi del rendiconto per l'esercizio finanziario 2012.

## 2. ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il rendiconto del tesoriere dell'ente, UniCredit S.p.A., reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2012			3.491.431,20
RISCOSSIONI	2.634.886,25	6.409.148,23	9.044.034,48
PAGAMENTI	3.112.131,94	7.212.742,88	10.324.874,82
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012			2.210.590,86

### Concordanza con la Tesoreria centrale

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	€	2.210.590,86
Giacenze c/o conto di Tesoreria escluse da riversamento in Contabilità Speciale	€	- 24.987,95
Riscossioni effettuate dal Tesoriere e non contabilizz. nella contabilità speciale c/o la Tesoreria Prov.le (-)	€	-43.779,63

Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale c/o la Tesoreria Prov.le	€	+163.115,74
Disponibilità presso Tesoreria Centrale	€	2.304.939,02

Il fondo di cassa al 31 dicembre risulta così composto:

- depositi fruttiferi	€. 462.155,83
- depositi infruttiferi	€.1.842.783,19
	€. =====
<b>Totale</b>	<b>€. 2.304.939,02</b>

In riferimento ai flussi finanziari registrati nell'esercizio si rileva che:

- sono stati rispettati durante l'esercizio i limiti imposti dalla normativa sulla tesoreria unica;
- i pagamenti in conto capitale sono stati effettuati dopo la riscossione delle relative risorse, salvo un caso con carattere di urgenza ed indifferibile opportunamente autorizzato (delib. n.128 del 04.12.2012 - rotatoria S.P.34 euro 33.900,00 e n. 124 del 27.11.2012 – videosorveglianza euro 40.578,90);
- il ricorso all'anticipazione di cassa non è stato necessario.

### **3. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA**

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

#### **QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

RISCOSSIONI.....	(+)	6.409.148,23
PAGAMENTI.....	(-)	7.212.742,88
DIFFERENZA.....		-803.594,65
RESIDUI ATTIVI.....	(+)	1.463.845,34
RESIDUI PASSIVI.....	(-)	2.141.314,44
DIFFERENZA.....		-677.469,10
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA AL 31.12.2012 .. .. .</b>		<b>-1.481.063,75</b>
AVANZO 2011 APPLICATO AL BILANCIO 2012.....		1.500.969,00
<b>RISULTATO DA GESTIONE DI COMPETENZA "PURA"</b>		<b>19.905,25</b>

Il risultato della precedente tabella necessita di una appropriata considerazione: infatti, il dato negativo di € 1.481.063,75 non è propriamente attribuibile alla competenza intesa come sommatoria di operazioni afferenti al 2012, ma contiene l'importante dato di provenienza del 2011 costituito dal pressoché totale impegno dell'avanzo di amministrazione di tale esercizio ( ndr: € 1.500.969). Tale somma, se ulteriormente disaggregata ed esaminata, a consuntivo risulta essere stata impiegata come segue:

- € 652.400,00 per spese di investimento;
- € 776.487,38 per estinzione anticipata mutui;
- € 72.081,62 per spese correnti “una tantum”.

Il commento è d'obbligo in quanto, come si avrà modo di verificare più oltre nella presente relazione, tali comportamenti - assunti dall'Ente su precise spinte ed indicazioni del Legislatore - comportano una “patologizzazione” di taluni indicatori di misurazione della deficiarietà dell'Ente (vedi infra pag. 39).

#### 4. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio .....	_____	_____	3.491.431,20
RISCOSSIONI .....	2.634.886,25	6.409.148,23	9.044.034,48
PAGAMENTI .....	3.112.131,94	7.212.742,88	10.324.874,82
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE .....			2.210.590,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre .....			
DIFFERENZA .....			2.210.590,86
RESIDUI ATTIVI .....	7.320.803,58	1.463.845,34	8.784.648,92
RESIDUI PASSIVI .....	8.600.523,39	2.141.314,44	10.741.837,83
DIFFERENZA .....			-1.957.188,91
		AVANZO (+) .....	253.401,95
		- Fondi vincolati	3.139,35
		- Fondi per finanziam spese c/capitale	8.260,58
		- Fondi di ammortamento	0,00
		- Fondi non vincolati	242.002,02
Risultato di amministrazione			

L'avanzo di amministrazione 2012 è determinato in € **253.401,95** (- 1.252.241,05 rispetto all'avanzo risultante dal consuntivo del precedente esercizio) ed è composto da fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in c/capitale e fondi non vincolati.

L'avanzo di amministrazione scaturisce dai seguenti risultati riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti:

<input type="checkbox"/> (+) minori spese di competenza	€ 8.059.771,68
<input type="checkbox"/> (-) minori entrate di competenza	€ 8.039.866,43
<input type="checkbox"/> (-) minori residui attivi riaccertati	€ 639.755,53
<input type="checkbox"/> (+) minori residui passivi riaccertati	€ 868.578,23
<input type="checkbox"/> (+) avanzo esercizi precedenti non applicato al bilancio	€ <u>4.674,00</u>
<input type="checkbox"/> <b>totale</b>	<b>€ 253.401,95</b>



Le risultanze complessive della gestione finanziaria dell'anno 2012 conducono ad un avanzo di amministrazione di € **253.401,95** di cui:

- dalla gestione corrente	116.134,30
- dalla gestione in conto capitale	132.591,10
- dalle partite di giro	2,55
sommatoria	248.727,95

ovvero, di cui:

- dalla gestione di competenza	19.905,25
- dalla gestione residui	228.822,70
sommatoria	248.727,95

ai quali va aggiunta la parte di avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 non applicata al bilancio di previsione 2012, di € 4.674,00 per un avanzo di amministrazione ammontante nel totale a € **253.401,95** costituito da fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi non vincolati.

#### *RISULTATO GESTIONE COMPETENZA*

	(A) maggiori accertamenti	(B) minori accertamenti	(C) minori impegni	(A-B+C) saldo
gestione corrente	90.926,44	-220.687,82	208.858,07	79.096,69
gestione in conto capitale (*)	0,00	-577.279,57	-518.088,13	-59.191,44
gestione partite di giro	0,00	-632.825,48	632.825,48	0,00
			<b>Totale</b>	<b>19.905,25</b>

(\*) il dato negativo consegue, per l'importo più consistente, ad una minore entrata di competenza del Tit. V- scheda 2355 per € 43.840,00 correlata all'eliminazione di residui passivi in uscita per pari importo (schede diverse / res 2005-2008). Ne consegue che la gestione di competenza dovrebbe leggersi con un totale positivo di € 63.745,25 (19.905,25 + 43.840,00), mentre la gestione residui risulterebbe essere di € 184.982,7 ( 228.822,7 - 43.840,00 ).

#### *RISULTATO GESTIONE IN CONTO RESIDUI (2011 e precedenti)*

	(A) maggiori accertamenti	(B) minori accertamenti	(C) minori impegni	(A-B+C) saldo
gestione corrente	0,00	-121.345,23	158.382,84	37.037,61

gestione in conto capitale	0,00	- 518.408,3	710.190,84	191.782,54
gestione partite di giro	0,00	- 2	4,55	2,55
			<b>Totale</b>	<b>228.822,70</b>

Il Revisore suggerisce all'Ente di valutare l'opportunità di istituire un vincolo su parte dell'avanzo conseguito al fine di coprire :

entrate di incerta esazione, passività potenziali, estinzione anticipata di prestiti.

## 5. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI FRA PREVISIONI DI BILANCIO E RENDICONTO

Nel corso dell'esercizio sono state apportate al bilancio delle variazioni correttamente supportate da deliberazioni regolarmente adottate ed esecutive ai sensi di legge; le variazioni adottate in via di urgenza dall'organo esecutivo sono state ratificate dall'organo consiliare entro i termini previsti dall'art. 175, comma 4 del TUEL.

### a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto.

All'interno dei diversi titoli di entrata si registra uno scostamento tra previsioni iniziali e rendiconto di -94,5 % al titolo IV, dovuto alla diversa modalità di investimento delle somme rinvenienti da BOC, correlato al titolo II della spesa e all'Entrata da Prestiti - 100,00% per mancato ricorso all'anticipazione di cassa. Con riferimento ai titoli della spesa, si è verificato uno scostamento di -83,96% al titolo II, dovuto alla diversa modalità di investimento delle somme rinvenienti da BOC, correlato al titolo IV di entrata.

<b>Entrate</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>Scostam.</i>
Titolo I	Entrate tributarie	4.903.400,00	4.640.720,19	-262.679,81	-5,36%
Titolo II	Trasferimenti	339.620,00	436.850,66	97.230,66	28,63%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.754.760,00	1.826.877,77	72.117,77	4,11%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	5.720.000,00	314.370,43	-5.405.629,57	-94,50%
Titolo V	Entrate da prestiti	1.700.000,00	0,00	-1.700.000,00	-100,00%
Titolo VI	Servizi c/terzi	1.287.000,00	654.174,52	-632.825,48	-49,17%
Avanzo di amministrazione applicato		0,00	—————	—————	—————
<b>Totale</b>		<b>15.704.780,00</b>	<b>7.872.993,57</b>	<b>-7.831.786,43</b>	<b>-49,87%</b>

<b>Spesa</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori spese</i>	<i>Scostam.</i>
Titolo I	Spese correnti	6.171.740,00	6.169.798,04	-1.941,96	-0,03%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.728.630,00	918.641,87	-4.809.988,13	-83,96%
Titolo III	Rimborso di prestiti	2.517.410,00	1.611.442,89	-905.967,11	-35,99%
Titolo IV	Servizi c/terzi	1.287.000,00	654.174,52	-632.825,48	-49,17%
<b>Totale</b>		<b>15.704.780,00</b>	<b>9.354.057,32</b>	<b>-6.350.722,68</b>	<b>-40,44%</b>

### b) Confronto tra previsioni iniziali e previsioni finali 2012

Le variazioni più rilevanti riguardano i titoli II e III delle entrate, rispettivamente + 29,73% e + 8,76%: tali variazioni sono dovute rispettivamente a maggiori trasferimenti essenzialmente Regionali e a maggiori rimborsi per gestioni impianti fotovoltaici, dividendi, restituzione quota capitale mutui e ristoro per utilizzo reti gas metano, compensate con maggiori spese correnti.

### Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

<b>Entrate</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Titolo I	Entrate tributarie	4.903.400,00	4.685.210,00	-218.190,00	-4,45%
Titolo II	Trasferimenti	339.620,00	440.580,00	100.960,00	29,73%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.754.760,00	1.908.420,00	153.660,00	8,76%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	5.720.000,00	5.847.810,00	127.810,00	2,23%
Titolo V	Entrate da prestiti	1.700.000,00	1.743.840,00	43.840,00	2,58%
Titolo VI	Servizi c/terzi	1.287.000,00	1.287.000,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato		0,00	1.500.969,00	1.500.969,00	
<b>Totale</b>		<b>15.704.780,00</b>	<b>17.413.829,00</b>	<b>1.709.049,00</b>	<b>10,88%</b>

<b>Spesa</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Titolo I	Spese correnti	6.171.740,00	6.378.219,00	206.479,00	3,35%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.728.630,00	6.436.730,00	708.100,00	12,36%
Titolo III	Rimborso di prestiti	2.517.410,00	3.311.880,00	794.470,00	31,56%
Titolo IV	Servizi c/terzi	1.287.000,00	1.287.000,00	0,00	0,00%
<b>Totale</b>		<b>15.704.780,00</b>	<b>17.413.829,00</b>	<b>1.709.049,00</b>	<b>10,88%</b>

### Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

<b>Entrate</b>		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Min. o magg. entrate</i>	<i>Scostam.</i>
Titolo I	Entrate tributarie	4.685.210,00	4.640.720,19	-44.489,81	-0,95%
Titolo II	Trasferimenti	440.580,00	436.850,66	-3.729,34	-0,85%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.908.420,00	1.826.877,77	-81.542,23	-4,27%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	5.847.810,00	314.370,43	-5.533.439,57	-94,62%
Titolo V	Entrate da prestiti	1.743.840,00	0,00	-1.743.840,00	-100,00%
Titolo VI	Servizi c/terzi	1.287.000,00	654.174,52	-632.825,48	-49,17%
Avanzo di amministrazione applicato		1.500.969,00	—	-	-
<b>Totale</b>		<b>17.413.829,00</b>	<b>7.872.993,57</b>	<b>-9.540.835,43</b>	<b>-54,79%</b>

<b>Spesa</b>		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori spese</i>	<i>Scostam.</i>
Titolo I	Spese correnti	6.378.219,00	6.169.798,04	-208.420,96	-3,27%
Titolo II	Spese in conto capitale	6.436.730,00	918.641,87	-5.518.088,13	-85,73%
Titolo III	Rimborso di prestiti	3.311.880,00	1.611.442,89	-1.700.437,11	-51,34%
Titolo IV	Servizi c/terzi	1.287.000,00	654.174,52	-632.825,48	-49,17%
<b>Totale</b>		<b>17.413.829,00</b>	<b>9.354.057,32</b>	<b>-8.059.771,68</b>	<b>-46,28%</b>

### c) Confronto tra previsioni definitiva e rendiconto.

Dall'esame dei dati che compongono la tabella che precede si rileva uno scostamento delle previsioni del -54,79% per le entrate e del -46,28% per la spesa dovuto al fatto tecnico (giroconto BOC e anticipazione di tesoreria).

Con riferimento ai più rilevanti scostamenti fra previsioni di bilancio e i corrispondenti valori di rendiconto, il Revisore formula i seguenti rilievi ed osservazioni sui motivi che hanno portato a tali scostamenti:

- A) all'interno dei diversi titoli di entrata si registra un significativo scostamento per il titolo V (- 100,00%) correlato al tit. III spesa (- 51,34%). Il differenziale tra previsioni definitive e rendiconto fatto registrare dal titolo V delle entrate si giustifica con la minor entrata per anticipazione di cassa non utilizzata, considerando il sufficiente livello di liquidità che ha caratterizzato l'esercizio; la posta non accertata in entrata trova corrispondenza in un analogo intervento della spesa non impegnato nel titolo III;
- B) al tit. IV dell'entrata si registra un minor introito di proventi da perequaz. Urbanist. art. 6 L.R. 23.04.2001, n. 11 (- € 452.500,00), ed il mancato introito di contributi privati digitalizzazione Sala Cinema Teatro Careni (- € 29.140,00), ma soprattutto non si è verificata la necessità di prelevare le somme del prestito obbligazionario BOC per investimenti alternativi in quanto risultava più remunerativa la loro giacenza nel c/c bancario c/o il Tesoriere (- 5.000.000,00);
- C) i punti sopraelencati giustificano le minori spese in conto capitale di cui al tit. II.

### **ACCERTAMENTI DI ENTRATE SULLA COMPETENZA**

#### ***Entrate tributarie.***

Capacità di accertamento pari al 99,05% sulla previsione definitiva.

Accertati € 4.640.720,19 da entrate tributarie, con una minore entrata complessiva di € 44.489,81 (- 0,95%) rispetto alla previsione definitiva.

Con riferimento alle singole risorse le variazioni più significative sono relative principalmente a:

- Addizionale comunale all'IRPEF - € 36.235,10;
- Quota pari al 5 per mille dell'IRPEF - € 617,84;
- T.O.S.A.P. mercato settimanale - € 7.448,61;
- Entrate da fondo sperim.di riequilibrio - € 176,44.

#### ***Entrate da trasferimenti.***

Capacità di accertamento pari al 99,15% sulla previsione definitiva.

Accertati € 436.850,66 da entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato e contributi da Enti Pubblici territoriali, con una minore entrata complessiva di € 3.729,34 (-0,85%) rispetto alla previsione definitiva.

Con riferimento alle singole risorse le variazioni più significative sono relative principalmente a:

- contributi dallo Stato finalità diverse +€ 30.291,24;
- contributo dallo Stato per TIA istit.scolastiche +€ 8.544,16;
- contributo per fattispecie specifiche di legge + € 5.964,86;
- contributo regionale per iniz.in ambito culturale -€ 5.000,00;
- contributo per interv.di sollievo - € 1.776,00;
- contributo reg.per ass.za domic. +€ 15.403,58;

- contributo reg.le per funzioni trasferite + € 948,35;
- contributo reg.le borse studio L. 62/00 - € 30.000,00;
- contributo reg.le abitaz. in locazione - € 24.886,30;
- contributo da comuni per iniz. per giovani - € 1.550,00;
- contributo comuni per attività cultur.assoc. - € 590,00;
- contributo comuni I.P.A. Terre Alte M.T. - € 1.450,00.

#### ***Entrate extratributarie.***

Capacità di accertamento pari al 95,73% sulla previsione definitiva.

Accertati € 1.826.877,77 da entrate extratributarie con una minore entrata complessiva di € 81.542,23 (+ 4,27%) rispetto alla previsione definitiva.

Con riferimento alle singole risorse di entrata le variazioni più rilevanti sono relative principalmente a:

- diritti di segreteria e di rogito - € 7.967,56;
- proventi dal parcometro - € 2.706,40;
- proventi gest.parcheggi interrati – r.iva - € 1.000,00;
- proventi conc.in suo spazi comunali + € 2.109,22;
- proventi uso locali prop.comunale + € 2.760,56;
- diritti di segreteria ufficio ed.privata + € 2.237,10;
- sanz. Amm.ve violaz.in materia ediliz./amb + € 2.350,13;
- conc.rette cittadini in strutt. –uff.unico soc - € 13.642,68;
- proventi serv.pasti a domic. – uff.unico soc. - € 11.905,02;
- proventi servizio doposcuola- uff.unico soc. + € 1.050,00;
- rest.prestiti d'onore/compart.varie – uff.unico soc. + € 2.062,22;
- conc.utenti serv.ass.dom. – uff.unico soc. - € 5.766,86;
- fitti reali di fabbricati - € 4.906,35;
- prov.imp.fotovolt. in regime istituz. + € 1.016,30;
- tariff.eletr. incent. Impianti fotov. in regime comm. .iva - € 7.034,40;
- proventi concessioni cimiteriali + € 7.271,75;
- rimborsi diversi per il personale - € 7.023,48;
- rimborsi spese legali, sinistri e danni diversi - € 7.146,42;
- rimborsi spese di gestione da soggetti div. + € 2.030,02;
- reintr. Fondi progett. Interna - € 18.756,80;
- rimb. Spese insegnanti mense scolastiche - € 4.235,84;
- rimb. Onorario legali – u.t. - € 6.766,24;
- rimb. Spese uff. unico soc. Comune di Refrontolo - € 17.100,00;
- conc. Stato indagini statistiche - € 3.500,00;
- rimb.sp.serv.P.L. assoc. Comune di Farra di Soligo + € 1.186,98.

#### ***Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti capitale e riscossione di crediti.***

Capacità di accertamento pari al 5,38% sulla previsione definitiva.

Accertati € 314.370,43 da entrate per alienazione, trasferimento capitali e riscossione di crediti con una minore entrata di € 5.533.439,57 (-94,62%), rispetto alla previsione definitiva.

Con riferimento alle singole risorse di entrata le variazioni più rilevanti sono relative a:

- trasferimenti di capitale dallo Stato – 20.520,00;
- trasferimenti di capitale da altri soggetti – 512.919,57;
- riscossioni di crediti – 5.000.000,00.

#### ***Entrate da prestiti.***

Nel corso del 2012 non si è provveduto alla contrazione di alcun mutuo. Inoltre non è stato necessario ricorrere alla anticipazione di cassa. E' stata invece decisa una devoluzione di una quota parte di prestito obbligazionario BOC per € 43.839,39, risparmiato su un'opera conclusa, destinandolo ai lavori di recupero Parco Villa Brandolini.

#### ***Entrate da servizi c/terzi.***

Accertati € 654.174,52 per servizi c/terzi (ex partite di giro), con una minore entrata di € 632.825,48,(-49,17%) rispetto alla previsione definitiva; tale dato è indicato per completezza ma non è significativo circa la capacità dell'amministrazione di realizzare le previsioni di bilancio.

### **IMPEGNI DI SPESE SULLA COMPETENZA**

#### ***Spese correnti.***

Capacità di impegno pari al 96,73% sulla previsione definitiva.

Impegnate spese correnti per € 6.169.798,04 con economie di spesa di € 208.420,96 (-3,27%) rispetto alla previsione definitiva; tali minori spese correnti sono state originate per gli importi più rilevanti nelle seguenti aree gestionali:

- sulla funzione 1 «funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo» - € 67.152,84 per la quale si evidenziano le seguenti economie:
  - ✓ € 1.082,90 sul servizio organi istituzionali, partecipazione e decentramento
  - ✓ € 11.285,23 sul servizio segreteria generale ed organizzazione
  - ✓ € 5.313,34 sul servizio gestione economica, finanziaria, programmazione...
  - ✓ € 14.854,97 sul servizio gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
  - ✓ € 2.100,30 sul servizio gestione dei beni demaniali e patrimoniali
  - ✓ € 18.757,35 sul servizio ufficio tecnico
  - ✓ € 1.377,44 sul servizio anagrafe, stato civile, elettorale
  - ✓ € 12.381,31 sugli altri servizi generali (fondo svalutazione crediti e spese per L.S.U.)
- sulla funzione 3 «di polizia locale» - € 1.787,26
- sulla funzione 4 «istruzione pubblica» - € 34.322,04
- sulla funzione 5 «cultura e beni culturali» - € 2.174,53
- sulla funzione 6 «settore sportivo e ricreativo» - € 1.117,16
- sulla funzione 8 «nel campo della viabilità e dei trasporti» - € 7.776,87
- sulla funzione 9 «Gestione del territorio e dell'ambiente» - € 15.117,31
- sulla funzione 10 «Settore sociale» - € 74.534,00 di cui € 16.025,90 sul servizio all'infanzia e minori, € 56.746,67 sul servizio assistenza, beneficenza e servizi alla persona, € 1.761,43 sul servizio necroscopico e cimiteriale
- sulla funzione 11 «Sviluppo economico» - € 3.969,65.

#### ***Spese in conto capitale.***

Capacità di impegno pari al 14,27% sulla previsione definitiva.

- Impegnati € 918.641,87 per spese in conto capitale, con minori spese di € 5.518.088,13 (-85,73%) rispetto alla previsione definitiva.  
La somma, compensata con entrata di pari importo (€ 5.000.000,00), è stata economizzata in quanto la gestione della liquidità disponibile è risultata più conveniente rispetto ad altre forme di investimento.

#### ***Rimborso di prestiti.***

Capacità di impegno pari al 48,66% sulla previsione definitiva.

Impegnati € 1.611.442,89 per rimborso di prestiti con una minore spesa di € 1.700.437,11 (-51,34%) rispetto alla previsione definitiva. Tale minore spesa non è significativa in quanto relativa al mancato ricorso alla anticipazione di cassa non occorrente.

#### **Spese da servizi c/terzi.**

Impegnate € 654.174,52 per servizi c/terzi (ex partite di giro), con una economia di € 632.825,48 (-49,17%) rispetto alla previsione definitiva; tale dato è indicato per completezza ma non è significativo circa la capacità dell'amministrazione di realizzare le previsioni di bilancio.

### **6. ANALISI DELLE ENTRATE DI PARTE CORRENTE**

<b>Entrate</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>var. 2011-2012</b>	<b>%</b>
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	3.553.721,59	5.222.609,55	4.640.720,19	-581.889,36	-11,1%
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.945.644,76	449.410,69	436.850,66	-12.560,03	-2,8%
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	1.621.810,76	1.739.051,45	1.826.877,77	87.826,32	5,1%
<b>totale entrate</b>	<b>7.121.177,11</b>	<b>7.411.071,69</b>	<b>6.904.448,62</b>	<b>-506.623,07</b>	<b>-6,8%</b>

L'andamento delle entrate correnti presenta nel 2012 un decremento (-6,8%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile essenzialmente a minori entrate del Tit. I e minori entrate del Tit. II.

La verifica degli indici di Bilancio mette in luce la dinamica delle entrate correnti negli ultimi anni. In particolare sulla base degli accertamenti dell'esercizio 2012 si sono calcolati alcuni indicatori che vengono di seguito rappresentati con un breve commento sul loro significato.

- le entrate tributarie più le entrate extra-tributarie rapportate alle entrate correnti evidenziano che il Comune ha una **autonomia finanziaria** pari al 93,67%, rispetto al 93,94% del precedente esercizio.  
L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti, segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti;
- le entrate tributarie rapportate alle entrate correnti evidenziano che il Comune ha una **autonomia impositiva** del 67,21% rispetto al 70,47% del precedente esercizio. Lo scostamento si riferisce all'abolizione della compartecipazione Iva, in parte calmierata dall'IMU.  
L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello di "autonomia finanziaria" ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente in applicazione delle norme tributarie vigenti;

- le entrate tributarie più le entrate extra-tributarie rapportate agli abitanti evidenziano una **pressione finanziaria per abitante\*** di € 532,88 rispetto a 571,66 euro del precedente esercizio;  
L'indice di "pressione finanziaria" indica il contributo medio di ogni cittadino alle entrate proprie del Comune;
- le entrate tributarie rapportate agli abitanti evidenziano una **pressione tributaria per abitante\*** di € 382,36 rispetto a € 428,86 del precedente esercizio;  
L'indice di "pressione tributaria" indica la pressione fiscale esercitata dall'ente sulla popolazione di riferimento ed evidenzia pertanto il prelievo tributario medio pro-capite.  
*n.b.\*abitanti al 31/12/2012 n. 12.137*
- I trasferimenti correnti dallo Stato rapportati agli abitanti evidenziano un **intervento erariale pro capite** di € 8,27 rispetto a € 14,68 del precedente esercizio.  
L'indice evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.
- I trasferimenti correnti dalla Regione rapportati agli abitanti evidenziano un **intervento regionale pro capite** di € 24,62 rispetto a € 17,77 del precedente esercizio.  
L'indice evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.
- I residui debiti mutui rapportati agli abitanti evidenziano un **indebitamento pro capite** di € 869,68 rispetto a € 1.037,11 del precedente esercizio.  
L'indice evidenzia l'ammontare medio per abitante del debito per rimborso dei mutui.

## **6.1 ENTRATE TRIBUTARIE**

Le entrate tributarie ammontano a € 4.640.720,19 di cui il 80,07% da imposte e il 2,20% da tasse.

La risorsa più rilevante è rappresentata dall'IMU e dal gettito delle verifiche ICI anni precedenti e relative sanzioni, corrispondente a circa il 60,66% delle entrate tributarie complessive.

In riferimento alle singole entrate tributarie più rilevanti si osserva:

### **IMU.**

L'incasso IMU al 31.12.2012 è stato di € 2.694.581,71. Da un riscontro effettuato in data 18.02.2013 gli introiti risultano essere di € 2.712.838,84, con uno scostamento di € 102.261,16 rispetto all'importo convenzionale di € 2.815.100,00, iscritto a Bilancio.

### **ICI.**

L'attività di accertamento dei tributi e di lotta all'evasione nell'esercizio 2012 ha prodotto in materia di ICI un gettito di € 130.000,00 con l'emissione di n. 592 avvisi di accertamento relativamente a fabbricati ed aree edificabili.

Tale attività ha riguardato il controllo tra i dati certi disponibili (rendite catastali definitive e valore dichiarato delle aree edificabili con i valori minimi deliberati dal Comune) e quanto effettivamente dichiarato e versato dal contribuente.



Con decorrenza dal 2012, ai sensi del D.L. n. 201 del 6/12/2011, convertito nella Legge 214/2011, è stata istituita l'Imposta Municipale Propria (IMU) che ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

Il Comune di Pieve di Soligo ha confermato le aliquote e le detrazioni di BASE, stabilite per legge, che sono le seguenti:

- Aliquota ordinaria 0,76%;
- Aliquota abitazione principale 0,40%;
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 0,20%;
- Detrazione per abitazione principale € 200,00;
- Ulteriore detrazione per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni dimorante e residente nell'abitazione principale fino ad un massimo di 8 figli € 50,00.

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	4,00
Aliquota alloggi non locati	7,00	7,00	7,60
Aliquota altri immobili	6,50	6,50	7,60
Abitanti	12.159	12.178	12.137
Numero unità immobiliari	13.344	13.348	13.580
Numero famiglie + imprese	6.222	6.354	6.315
Proventi ICI /IMU	3.046.575,40	2.271.000,00	2.815.100,00

#### **CONGRUITA' DELL'ICI/IMU**

Gettito per abitante	<b>250,56</b>	<b>186,48</b>	<b>231,94</b>
Gettito medio per unità immobiliare	<b>228,31</b>	<b>170,14</b>	<b>207,30</b>

#### **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF, applicata nella misura dello 0,5%, è stata accertata per un importo di € 651.664,90 per l'anno 2012.

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'**

Il gettito dell'imposta ammonta per il 2012 a € 110.000,00.

#### **ADDIZIONALE ENEL**

L'addizionale comunale sui consumi di energia elettrica è ricompresa tra i trasferimenti dello stato . la somma incassata pari ad € € 5.469,49 si riferisce ad una partita arretrata.

#### **TOSAP**

La tassa è stata accertata per un importo di € 101.051,39.

## DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.

Il gettito 2012 risulta essere di € 3.246,00.

## **6.2 TRASFERIMENTI DELLO STATO ED ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Le entrate derivate ammontano a € 436.850,66 (- € 3.729,34 rispetto alle previsioni definitive 2012) di cui il 22,96% da trasferimenti correnti dello Stato, il 47,78% da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione, il 20,64% da trasferimenti Regione per funzioni delegate e l'8,62% da contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico.

Le più significative risorse appaiono:

- Contributo per gli interventi dei Comuni € 39.969,91
- Contributi dello Stato finalità diverse € 30.291,24
- Contributi dello Stato per TIA Istit.Scolastiche € 8.544,16
- Contributo per fattisp.specifiche di legge € 7.464,86
- Contrib. Stato per libri di testo € 14.048,12
- Contr.reg.osserv.sperim.paesag.colline alta marca € 8.000,00
- Contr. Reg.int.libri testo L.R. 1/01 € 10.446,36
- Contributo reg.le per minori in affido € 9.371,80
- Contr.per interv.di sollievo – uff.unico soc. € 19.224,00
- Contributo regionale per assistenza domiciliare € 83.603,58
- Contr.reg.centro giov. Interc. – uff.unico soc. € 14.616,48
- Contr.reg.piano PICIL – Inquin.lumin. L.R. 17/2009 € 18.757,50
- Contr.reg.riorganizz. sovracom.funz. e serv. € 10.010,00
- Contr.reg.mutuo sist. Via San Martino /rotatoria € 30.072,92
- Contr.reg. elim.barr.arch.- uff.unico soc. € 13.035,22
- Contributo regionale abitaz.in locaz. Uff.unico soc. € 77.113,70
- Contr.cons.BIM Piave per sostegno att. Com.li € 20.000,00
- Contr.comuni per attività culturali assoc. € 5.910,00

## **6.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

All'interno del titolo III appaiono d'interesse i proventi dei servizi pubblici ed i proventi diversi, per cui i dati relativi vanno opportunamente evidenziati e commentati.

I proventi dei servizi pubblici ammontano a € 635.964,03 pari al 34,81% delle entrate extratributarie; le più significative risorse sono:

- Proventi di segreteria e di rogito € 7.685,60
- Proventi servizi demografici € 11.804,88
- Proventi diversi servizio finanziario € 6.021,65
- Proventi sanzioni violazioni codice della strada, violazioni a regolamenti comunali € 118.500,00. Per le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 D.lgs. 285/92) sono stati accertati in € 109.000,00. È stato rispettato il relativo vincolo di destinazione del 50%;
- Proventi dal parcometro € 27.293,60;
- Proventi servizio trasporto scolastico € 8.600,16;
- Proventi uso locali settore culturale € 60.001,12;

- Proventi servizi sportivi € 32.764,23;
- Proventi urbanistica e gestione territorio € 30.064,44;
- Proventi ricovero anziani – recupero rette da famiglie € 235.543,41;
- Proventi assistenza e servizi diversi alla persona € 78.340,34
- Proventi servizio necroscopico e cimiteriale € 15.000,00.

I proventi diversi ammontano a € 455.473,94 e le più significative entrate sono:

- Rimborsi diversi per il personale € 44.626,52;
- Rimborsi diversi servizio finanziario € 182.302,99;
- Rimborsi diversi ufficio tecnico (Compensaz. econ. da Asco Piave servizio distribuzione . gas) € 95.876,80;
- Rimborsi diversi (rimb. spese uff. unico soc. comune di Refrontolo, recupero spese gest. Centro Rottam, rimb.sp.serv.P.L. assoc. Comune di Farra di S.) € 132.667,63;

In merito all'indice di redditività del patrimonio calcolato secondo Modello Ministeriale dal rapporto fra le entrate patrimoniali e il valore del patrimonio disponibile pari al 9,04%, il Revisore osserva che esso non è del tutto significativo, alla luce della circostanza che i proventi dei beni comunali riguardano, quasi esclusivamente, beni del patrimonio indisponibile (Caserma Carabinieri, Casa Associazioni, locali Biblioteca Comunale, impianti fotovoltaici di: scuola elementare, scuola media, magazzino com.le ) e demaniale (cimiteri); rideterminandolo si ottiene un indice pari a 0,82%.

Il Revisore a fronte della bassa redditività del patrimonio disponibile raccomanda all'Amministrazione un'analisi mirata ad individuare possibili cause e azioni correttive.

Gli interessi su anticipazioni e crediti ammontano a € 248.487,31 di cui € 41.630,31 per interessi attivi su liquidità ed € 206.857,00 da rimodulazione del debito – operaz. Swap.

I dividendi sulle azioni di proprietà comunale ammontano a € 264.368,02 e sono relativi alla partecipazione in Asco Holding S.p.A.

## 7. ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nel 2012 si sono accertate **entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti** per complessivi € 314.370,43.

Le entrate più significative sono:

- Contributo BIM Piave cons.stat. adeg.prev.inc.sc.elem.Barbisano € 100.000,00
- Proventi concessioni edilizie € 32.269,83;
- Proventi monetizz.standards parcheggi € 24.754,00
- Proventi monetizz. Stand. Verde attrezzato € 16.102,50
- Proventi concessioni edilizie fin. s
- pese correnti € 133.505,44

### Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche:

Accertati per un importo complessivo di € 206.720,43, di cui € 32.269,83 per proventi concessioni edilizie, € 88,66 per proventi da condono edilizio, € 40.856,50 per proventi monetizz. Standards parcheggi e verde attrezz., € 133.505,44 per proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche che finanziano spese correnti.

Relativamente alle entrate del titolo V° **“Entrate derivanti da accensione di prestiti”** si osserva che la posta non è presente.

## 8. ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Le spese correnti risultanti dal Rendiconto sono così riclassificate rispetto ai fondamentali ambiti d'intervento dell'amministrazione:

### Spese correnti per funzioni

<i>Descrizione</i>	<i>2010</i>	<i>%</i>	<i>2011</i>	<i>%</i>	<i>2012</i>	<i>%</i>
<b>Spese Correnti</b>						
funzione 1: Amministrazione, gestione e controllo	1.998.998,30	33,23%	2.357.065,64	36,40%	2.275.146,16	36,88%
funzione 2: Giustizia	6.819,39	0,11%	6.477,29	0,10%	6.120,68	0,10%
funzione 3: Polizia locale	252.998,15	4,21%	258.625,87	3,99%	281.202,74	4,56%
funzione 4: Istruzione pubblica	633.647,95	10,53%	588.694,03	9,09%	514.577,96	8,34%
funzione 5: Cultura e beni culturali	575.744,43	9,57%	501.125,91	7,74%	474.675,47	7,69%
funzione 6: Settore sportivo e ricreativo	277.014,33	4,60%	281.979,69	4,35%	230.822,84	3,74%
funzione 7: Funzioni nel campo turistico	4.952,81	0,08%	5.251,00	0,08%	5.044,70	0,08%
funzione 8: Viabilità e trasporti	580.357,09	9,65%	668.262,68	10,32%	558.523,13	9,05%
funzione 9: Gestione del territorio e dell'ambiente	495.621,50	8,24%	575.754,09	8,89%	440.662,69	7,14%
funzione 10: Settore sociale	1.151.501,70	19,14%	1.189.667,80	18,37%	1.346.806,00	21,83%
funzione 11: Sviluppo economico	37.297,88	0,62%	41.541,93	0,64%	35.880,35	0,58%
funzione 12: Servizi produttivi	1.477,29	0,02%	759,10	0,01%	335,32	0,01%
<b>Totale</b>	<b>6.016.430,82</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.475.205,03</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.169.798,04</b>	<b>100,00%</b>
<b>Entrate Correnti</b>						
	7.121.177,11		7.411.071,69		6.904.448,62	
<b>Spese correnti su Entrate correnti</b>		84,49%		87,37%		89,36%

### Spese correnti per interventi

<i>Descrizione</i>	<i>2010</i>	<i>%</i>	<i>2011</i>	<i>%</i>	<i>2012</i>	<i>%</i>
<b>Spese Correnti</b>						
intervento 1: Personale	2.013.096,82	31,09%	2.019.143,18	31,18%	1.978.615,56	32,07%
intervento 2: Acquisto di beni di consumo e materie prime	239.406,35	3,70%	267.198,91	4,13%	221.248,31	3,59%
intervento 3: Prestazione di servizi	2.016.251,07	31,14%	2.306.080,20	35,61%	2.169.812,18	35,17%
intervento 4: Utilizzo di beni di terzi	51.366,87	0,79%	52.364,88	0,81%	28.310,62	0,46%
intervento 5: Trasferimenti	1.089.118,58	16,82%	1.000.114,80	15,45%	939.291,07	15,22%
intervento 6: Interessi passivi e oneri finanziari diversi	446.910,66	6,90%	631.904,55	9,76%	582.576,31	9,44%
intervento 7: Imposte e tasse	142.541,09	2,20%	143.340,18	2,21%	229.559,34	3,72%
intervento 8: Oneri straordinari della gestione corrente	17.739,38	0,27%	55.058,33	0,85%	20.384,65	0,33%
<b>Totale</b>	<b>6.016.430,82</b>	<b>93%</b>	<b>6.475.205,03</b>	<b>100%</b>	<b>6.169.798,04</b>	<b>100%</b>

**Spese correnti per interventi: variazioni rispetto all'esercizio precedente**

<i>Descrizione</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
<b>Spese Correnti</b>				
intervento 1: Personale	2.019.143,18	1.978.615,56	-40.527,62	-2,0%
intervento 2: Acquisto di beni di consumo e materie prime	267.198,91	221.248,31	-45.950,60	-17,2%
intervento 3: Prestazione di servizi	2.306.080,20	2.169.812,18	-136.268,02	-5,9%
intervento 4: Utilizzo di beni di terzi	52.364,88	28.310,62	-24.054,26	-45,9%
intervento 5: Trasferimenti	1.000.114,80	939.291,07	-60.823,73	-6,1%
intervento 6: Interessi passivi e oneri finanziari diversi	631.904,55	582.576,31	-49.328,24	-7,8%
intervento 7: Imposte e tasse	143.340,18	229.559,34	86.219,16	60,2%
intervento 8: Oneri straordinari della gestione corrente	55.058,33	20.384,65	-34.673,68	-63,0%
<b>Totale</b>	<b>6.475.205,03</b>	<b>6.169.798,04</b>	<b>-305.406,99</b>	<b>-4,72%</b>

Si riportano di seguito i più significativi scostamenti nelle spese correnti fra l'anno 2012 e il 2011:

- Prestazioni di servizi - € 136.268,02 principalmente per:
  - Funzioni di amministrazione, gestione e controllo - € 93.965,02
  - Funzioni di istruzione pubblica - € 25.902,09
  - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti - € 67.589,33
  - funzioni di gestione territorio e dell'ambiente - € 87.514,68
  - funzioni nel settore sociale + € 153.059,75
  
- Imposte e tasse + € 86.219,16 principalmente per:
  - Funzioni di amministrazione, di gestione e di controllo (gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione + € 21.089,90, gestione beni demaniali e patrimoniali + € 66.548,28) + € 85.513,18
  
- Trasferimenti - € 60.823,73 principalmente per:
  - Funzione di polizia locale + € 12.933,97
  - Funzione di istruzione pubblica - € 24.032,52
  - funzione relative alla cultura e ai beni culturali - € 13.044,74
  - funzione nel settore sportivo e ricreativo - € 31.302,00
  - funzione riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente - € 10.612,50
  
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi - € 49.328,24 sono dovuti principalmente per funzione di istruzione pubblica - € 15.819,21 e funzione nel campo viabilità e trasporti - € 14.511,77.
  
- Oneri straordinari gestione corrente - € 34.673,68 principalmente per:

- Funzioni di amministrazione, gestione e controllo - € 28.241,08
- Funzioni nel settore sociale - € 8.019,19

L'aumento della spesa corrente rispetto all'esercizio precedente è pari al - 4,72%.

- **L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti** è del 89,36% (+ 1,99% rispetto l'esercizio precedente 87,37%).
- **La rigidità strutturale** ottenuta rapportando la spesa del personale (€ 1.978.615,56 interv. 01 di bilancio) sommata alla spesa per rimborso mutui (€ 809.614,51 di quota capitale mutui e € 396.143,31 di quota interessi), alle entrate correnti è del 46,12% (con un incremento di + 1,46 punti percentuali). L'indice di «rigidità della spesa corrente» evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse da spendere. Il dato risente della sensibile riduzione delle entrate correnti, nonostante l'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2012.

#### **Dati e indicatori relativi al personale.**

La pianta organica del personale, è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 291 del 30/12/2004 aggiornata, da ultimo, con delibera di G.C. n. 130 del 29/06/2009 e prevede una dotazione organica di n. 60 unità (escluso Segretario/Direttore Generale).

L'organico effettivo al 31/12/2012 era di n. 52 unità, più il Segretario/Direttore Generale, più n. 1 unità a tempo determinato.

Nel corso del 2012 sono intervenute le seguenti variazioni:

cessazione di n. 1 istruttore amministrativo/contabile a tempo pieno e indeterminato dal 19.02.2012.

Ai sensi dell'art. 1, comma 557 L. 296/2006 (Legge finanziaria) gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Dai dati desunti dai conti consuntivi (impegni), rielaborati con i criteri individuati dalla Circolare MEF 9/2006 come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 34748/2008, tenuto conto dell'interpretazione fornita dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie – con deliberazione 13/11/2009 n. 16/SEZAUT/2009/QMIG risulta quanto segue:

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Abitanti	12.159	12.178	12.137
Dipendenti	56	55	54
Costo del personale al netto di oneri contrattuali	1.817.945,54	1.810.451,83	1.769.159,92
Oneri contrattuali 2004/2009	258.550,00	262.410,00	262.410,00
Costo totale personale	2.076.495,54	2.072.861,83	2.031.569,92
N° abitanti per ogni dipendente	217	221	225
Costo medio per dipendente	37.080,28	37.688,40	37.621,67

Ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, **la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale** rispetto al complesso delle spese **correnti**, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. La rielaborazione, alla luce della succitata deliberazione della Corte dei Conti comporta dati modificati rispetto a quelli forniti in fase di conto consuntivo 2009. Risulta altresì rispettata la previsione dell'art. 76, comma 5, del D.L. 112/2008 di riduzione dell'incidenza percentuale di tale spesa rispetto al complesso delle spese correnti del 2010, ma non a quelle del 2011. L'indicatore "non scende" in quanto il denominatore risulta esso stesso diminuito di oltre 305.000 euro.

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Intervento 01	2.013.096,82	2.019.143,00	1.978.615,56
Spese incluse intervento 03	27.866,45	0	0
Intervento 07	127.178,73	128.025,00	126.750,00
Altre spese personale incluse	0	1.352,65	0
Spese personale gestione associata	0	0	0
Totale spese personale	2.168.142,00	2.148.520,65	2.105.365,56
Totale spesa corrente	6.016.430,82	6.475.205,03	6.169.798,04
Percentuale di incidenza	36,03	33,18	34,12

Ai sensi dell'art. 76, comma 7, è fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute



anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. La tabella precedente deve quindi considerarsi aggiornata nel modo che segue:

	2010	2011	2012
Intervento 01	2.013.096,82	2.019.143,00	1.978.615,56
Spese incluse intervento 03	27.866,45	0	0
Intervento 07	127.178,73	128.025,00	126.750,00
Altre spese personale incluse		1.352,65	0
Spese personale gestione associata	0	0	0
Totale spese personale	2.168.142,00	2.148.520,65	2.105.365,56
Spese personale partecipate ATS	108.351,46	108.351,46	149.107,09
Totale	2.276.493,46	2.256.872,11	2.254.472,65
Totale spesa corrente *	6.016.430,82	6.475.205,03	6.169.798,04
Percentuale di incidenza *	36,04	34,85	36,54

\* La tabella richiederebbe, per omogeneità di confronto, l'inserimento dei costi delle partecipate, nella spesa corrente, ma il Conto Economico al 31.12.12 delle partecipate non è ancora disponibile.

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2010 Det. 770/14.12.2010	Anno 2011 Det. 743/27.12.2011	Anno 2012 Det. 597 del 11.12.2012
Risorse stabili	153.660,84	152.065,52	150.976,42
Risorse variabili	21.702,07	52.195,00	34.200,00
Totale	175.362,91	204.260,52	185.176,42
Percentuale sulle spese intervento 01	8,71%	10,12%	9,36%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 67, comma 9, della L. 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2010	anno 2011	anno 2012
Spesa intervento 01	2.013.096,82	2.019.143,00	1.978.615,56
Spese incluse nell'int.03	23.964,38	0	0
Irap	131.080,80	128.025,00	126.750,00
Altre spese di personale incluse	0,00	23.734,03	0,00
Altre spese di personale escluse	350.196,46	360.450,20	336.205,64
<b>Totale spese di personale</b>	<b>1.817.945,54</b>	<b>1.810.451,83</b>	<b>1.769.159,92</b>

Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.548.927,19
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	/
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	228,16
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	/
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	/
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	/
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	/
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	/
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	429.460,21
10) IRAP	126.750,00
11) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	/
12) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	/
13) Altre spese (specificare):	/
<b>Totale</b>	<b>2.105.365,56</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	/
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno/Regione/Provincia	/
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	/
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	/
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	262.410,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	/
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	41.697,19
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per viazione codice della strada	/
9) incentivi per la progettazione	5.043,20
10) compensi avvocatura	3.233,76
11) diritto di rogito	17.377,37
12) compensi Istat	0,00
13) incremento fondo 0,5% monte salari 2003	6.444,12
<b>Totale</b>	<b>336.205,64</b>

### **Interessi passivi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012 ammonta ad € 396.143,31 (al netto degli interessi per operazioni in derivati – swap) e rispetto al residuo debito al 31/12/2012 di € 10.555.300,11 determina un tasso medio del 3,75%.

## **9. ANALISI DEI SERVIZI**

La tabella dei parametri gestionali e la relazione della Giunta, allegata al conto ex art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", alle quali si fa esplicito rinvio, si presentano chiare ed esaurienti.

In questa sede si riprendono con un breve commento i dati relativi ai servizi più significativi.

### **SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO**

#### **Servizio acquedotto**

A partire dal 1 gennaio 2006 il servizio acquedottistico è stato esternalizzato con la gestione da parte del Consorzio Schievenin Alto Trevigiano, ora Alto Trevigiano Servizi srl. La tariffazione, la relativa bollettazione e, più in generale, l'attività amministrativa del servizio vengono svolte dalla stessa società.

#### **Servizio fognatura e depurazione**

A partire dal 01 giugno 2006 il servizio fognatura e depurazione è stato esternalizzato al Consorzio Schievenin Alto Trevigiano, ora Alto Trevigiano Servizi srl, ente salvaguardato, in recepimento della deliberazione ATO Veneto Orientale n. 5 del 25/05/2002.

#### **Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani**

Dall'1/1/2002 il Comune è passato da tassa asporto rifiuti a tariffa igiene ambientale (TIA ex D.Lgs. Ronchi n. 22/97).

Dall'1/7/2002 il servizio è stato esternalizzato; rimanendo in carico al Comune la gestione del CARD (Centro Attrezzato per la Raccolta Differenziata) ricompreso nella gestione dei rifiuti urbani e assimilati a partire dal 01/01/2010. Nel 2012 le spese sostenute dall'Amministrazione Comunale appartenenti alla gestione integrata degli R.S.U., tra cui alcuni servizi marginali di pulizia del territorio e di educazione ambientale in materia di gestione dei rifiuti, sono rimborsate dal gestore del servizio (SAVNO srl). Tali spese, riferite alla gestione 2012, sono quantificate in € 63.361,21 (IVA 10% compresa).

Il Revisore prende atto che l'ente, avendo esternalizzato il servizio al Consorzio CIT-TV1, non ha redatto il piano economico-finanziario sulla tariffa dei rifiuti urbani di cui al DPR 27/04/1999, n. 158.

In merito il Revisore raccomanda di monitorare costantemente i servizi esternalizzati e il puntuale rispetto del contratto di servizio.

### **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si riporta di seguito un dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi realizzati dall'ente e ricompresi tra servizi a domanda individuale:

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
		<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>%</i>
		<i>2012</i>	<i>2012</i>	<i>di copertura 2012</i>
Asilo nido	<i>Euro</i>			
Impianti sportivi	<i>Euro</i>	32.764,23	50.263,75	65,18%
Mattatoi pubblici	<i>Euro</i>			
Mense (pasti a domicilio)	<i>Euro</i>	49.094,98	60.988,44	80,50%
Mense scolastiche	<i>Euro</i>			
Pesa pubblica	<i>Euro</i>			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<i>Euro</i>	869,00	10.687,58	8,13%
Illuminazione votiva	<i>Euro</i>			
Uso di locali adibiti a riunioni	<i>Euro</i>	49.269,78	96.975,12	50,81%
Altri servizi	<i>Euro</i>			
<b>TOTALI</b>	<b><i>Euro</i></b>	<b>131.997,99</b>	<b>218.914,89</b>	<b>60,30%</b>

I servizi di trasporto scolastico e mensa scolastica sono stati appaltati a terzi con gestione diretta dell'entrata. La percentuale di copertura complessiva è del 60,30%.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Rimangono esternalizzati i seguenti servizi pubblici locali:

- Asporto rifiuti
- servizio mense scolastiche
- servizio illuminazione votiva e servizi cimiteriali dall'1.10.2007
- servizio acquedotto
- servizio fognatura/depurazione
- servizio trasporto scolastico

## 10. ANALISI DELLE SPESE PER INVESTIMENTI E PER RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese in conto capitale risultanti dal Rendiconto sono così riclassificate rispetto ai fondamentali ambiti di intervento dell'amministrazione:

<i>Descrizione</i>	<i>2010</i>	<i>%</i>	<i>2011</i>	<i>%</i>	<i>2012</i>	<i>%</i>
<b>Spese in conto capitale</b>						
funzione 1: Amministrazione, gestione e controllo	4.230.349,52	74,29%	17.700,00	2,28%	48.762,74	5,31%
funzione 2: Funzioni relative alla Giustizia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
funzione 3: Funzioni di Polizia Locale	112.902,00	1,98%	12.800,00	1,65%	0,00	0,00%
funzione 4: Istruzione pubblica	0,00	0,00%	565.000,00	72,66%	155.439,16	16,92%
funzione 5: cultura e beni culturali	70.000,00	1,23%	44.000,00	5,66%	53.500,00	5,82%
funzione 6: Settore sportivo e ricreativo	1.010.000,00	17,74%	0,00	0,00%	625.400,00	68,08%
funzione 7: Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
funzione 8: Viabilità e trasporti	18.993,37	0,33%	135.430,00	17,42%	11.698,50	1,27%
funzione 9: Gestione del territorio e dell'ambiente	26.290,58	0,46%	2.632,30	0,34%	23.691,47	2,58%
funzione 10: Settore sociale	225.600,00	3,96%	0,00	0,00%	150,00	0,02%
funzione 11: Sviluppo economico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>5.694.135,47</b>	<b>100%</b>	<b>777.562,30</b>	<b>100%</b>	<b>918.641,87</b>	<b>100,00%</b>

Tale prospetto consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso i quali sono state destinate le risorse più cospicue; in particolare la colonna a valori percentuali consente di apprezzare l'importanza relativa delle singole voci sul totale della spesa di investimento realizzata dall'Amministrazione.

**Per opere pubbliche sono stati impegnati € 918.641,87.** Gli investimenti sono stati finanziati con il ricorso alle seguenti fonti:

- mezzi propri:
  - ✓ avanzo di amministrazione non vincolato € 652.400,00
  - ✓ avanzo di amministrazione vincolato € 0,00
  - ✓ proventi diversi tit. IV°:
    - proventi da alienazione di beni mobili € 0,00
  - ✓ entrate correnti

– entrate UNA TANTUM	€	20.580,00
– avanzo economico	€	12.000,00
– proventi concessioni edilizie	€	89.822,48
– proventi da concessione di loculi	€	<u>0,00</u>
TOTALE	€	774.802,48
➤ contribuiti:		
– contributi da Comuni per sp.c/capitale	€	0,00
– contributi regionali	€	0,00
– contributi provinciali	€	0,00
– contributi statali	€	0,00
– contributo da Consorzio BIM PIAVE	€	100.000,00
– contributi da soggetti privati	€	<u>0,00</u>
TOTALE	€	100.000,00
➤ terreni:		
	€	0,00
➤ mutui passivi		
– nuovi mutui	€	0,00
– devoluzione mutui e BOC	€	<u>43.839,39</u>
TOTALE	€	43.839,39
TOTALE	€	918.641,87

Le principali spese in conto capitale per opere pubbliche (importi maggiori a € 20.000,00) sono:

- Consolidam. statico e adeguam. prevenz. incendi sc.elem. Barbisano € 565.000,00 - lavori conclusi
- Manutenzione straordinaria strade e piazze € 126.930,00 - lavori non avviati
- Consolidamento/restauro tratti muro giardino di Villa Brandolini € 44.000,00 - lavori non avviati
- **La propensione all'investimento** ottenuta rapportando gli investimenti (intesi come tutte le spese in c/capitale) alle spese correnti più gli investimenti stessi è del 12,52%.
- **Gli investimenti pro capite** ottenuta rapportando gli investimenti in infrastrutture e opere pubbliche al numero di abitanti è di 75,69 euro.

La **spesa per il rimborso di prestiti** impegnata nel 2012 è stata pari a € 1.611.442,89 di cui € 426.809,28 per rimborso quota capitale mutui ed € 382.805,23 per rimborso quota capitale prestiti obbligazionari. Si rileva inoltre la somma di € 801.828,38 utilizzati per l'estinzione anticipata di un mutuo Cassa DD.PP.

- **La rigidità per indebitamento**, considerando le quote capitale dei mutui in essere sommate alle quote capitale dei mutui convertiti in BOC, per complessivi € 809.614,51 sulle entrate correnti è stata del 11,73%: cioè ogni 100 euro di entrate correnti € 11,73 sono stati spesi per rimborsare i mutui assunti nei precedenti esercizi per il finanziamento degli investimenti.
- **L'indebitamento pro-capite** cioè l'ammontare complessivo del capitale mutuato (debito residuo al 31/12/2012 € 10.555.300,11) che andrà nel corso degli

anni progressivamente restituito rapportato agli abitanti residenti ammonta a € 869,68.

### ➤ **Indebitamento e gestione del debito**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

all'1.1.2011	all'1.1.2012	all'1.1.2013
6,05%	6,13%	5,24%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	14.803	13.968	12.630
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	834	840	810
Estinzioni anticipate		456	802
Altre variazioni +/-*		42	463
<b>Totale fine anno</b>	<b>13.969</b>	<b>12.630</b>	<b>10.555</b>

\* Trattasi di riduzioni di mutui contratti, ma solo in parte utilizzati.

### **Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

L'Ente ha in corso nell'anno 2012, i seguenti contratti di finanza derivata:

Tipologia contratto	Flussi in entrata	Titolo di allocazione in bilancio	Flussi in uscita	Titolo di allocazione in bilancio differenziale	Valore di estinzione valutato al 31/12/2012
IRS	206.857,00	3°	186.433,00	2°	1.126.741

L'ente per la scelta del contraente svolse una procedura selettiva, tenuto conto di analogo studio di fattibilità svolto all'epoca dal Consorzio Bim Piave. Poiché l'ente ha imputato nell'esercizio 2012 incassi da *up front* e/o da flussi positivi per euro 20.424,00 alle entrate correnti, l'Organo di Revisione da' atto che ha impiegato tale importo per spese imputabili al titolo II.

Con l'occasione il Revisore ricorda altresì che sono previsti flussi positivi per l'Ente fino all'esercizio 2013, mentre per i successivi anni 2014 – 2024 i flussi cambieranno segno e diventeranno negativi, per importi che l'Ente conosce da tempo.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31.12.2012 contratti di locazione finanziaria.

## **11. ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

L'ente ha provveduto, con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 118 del 01.03.2013, al riaccertamento dei residui attivi e passivi da riportare al 01/01/2013 e di competenza 2012, come previsto dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

### TOTALE RESIDUI DA RIPORTARE al 31/12/2012

- Residui attivi           € 8.784.648,92
- Residui passivi       € 10.741.837,83

### RESIDUI ATTIVI SU COMPETENZA 2012

I residui attivi provenienti dalla competenza 2012 ammontano a € 1.463.845,34. La mancata riscossione è dovuta alle normali modalità di riscossione delle entrate tributarie (esempi: ICI arretrati, IMU, addizionale comunale IRPEF), dei contributi regionali, delle entrate extratributarie, ad esempio prov.uso locali prop.com.le e dei centri sportivi, recuperi contributi rette cittadini in struttura, rimborso oneri finanziari per investim. del servizio idrico integrato, compensaz. economica da Asco Piave per servizio distr. gas, recupero spese gest. centro rottam. con fatturazione a consuntivo, rimb.spese .uff.unico soc. Comune di Refrontolo, interessi attivi per operazioni in derivati – swap.

### RESIDUI PASSIVI SU COMPETENZA 2012

I residui passivi provenienti dalla competenza 2012 ammontano a € 2.141.314,44 e sono originati da impegni assunti che non si sono integralmente esauriti entro il 31 dicembre 2012 per motivi contabili o per scadenze previste in contratto, da accordi o in fattura.

### RESIDUI DA ANNI PRECEDENTI

Dalla verifica delle risultanze del conto consuntivo e della contabilità dell'ente riferita al 2011 e precedenti si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi iscritti nel conto, con quelli iscritti nella contabilità e risultano verificati:

- Residui attivi per   € 7.320.803,58
- Residui passivi per € 8.600.523,39

Con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 118 del 01.03.2013 si è operata una ricognizione dei residui con i seguenti risultati:

residui attivi :

- residui attivi eliminati per insussistenza € 520.828,53;
- residui attivi eliminati per prescrizione € 0,00;
- residui attivi eliminati per inesigibilità € 13.181,17;
- residui attivi eliminati per incerta esazione € 74.624,87 di cui € 72.109,69 per residui attivi inesigibili per sopraggiunti termini di prescrizione ed €



2.515,18 per residui attivi incassati nell'anno 2012 e con inserimento di n. 4 residui attivi eliminati con il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 per l'importo complessivo di € 105.745,83. L'importo complessivo del registro al 31.12.2012 è pertanto di e 258.512,39;

- residui passivi eliminati per insussistenza € 868.578,23.

- **L'incidenza dei residui attivi sugli accertamenti** ottenuta rapportando i residui attivi da competenza sul totale accertamenti di competenza è del 18,59%, contro il 18,05% del precedente esercizio.
- **L'incidenza dei residui passivi sugli impegni** ottenuta rapportando i residui passivi da competenza sul totale impegni di competenza è del 22,89%, contro il 25,10% del precedente esercizio.

Si evidenzia che comunque non sono stati segnalati dai responsabili dei servizi ulteriori attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio.

### ➤ **Analisi "anzianità" dei residui**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I		19.709,32	16.322,41	14.267,09	69.517,05	520.525,85	640.341,72
Titolo II					22.327,98	74.184,02	96.512,00
Titolo III	250,00	2.296,37	6.133,00	9.544,67	99.612,15	745.125,16	862.961,35
TitoloIV	41.878,94	1.508.900,00	2.095.338,21	3.151.616,79	173.357,40	107.500,00	7.078.591,34
Titolo V			78.208,71				78.208,71
Titolo VI	334,56		4.557,69	2.850,00	3.781,24	16.510,31	28.033,80
<b>Totale</b>	<b>42.463,50</b>	<b>1.530.905,69</b>	<b>2.200.560,02</b>	<b>3.178.278,55</b>	<b>368.595,82</b>	<b>1.463.845,34</b>	<b>8.784.648,92</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	129.636,23	2.571,31	24.015,50	25.428,23	179.168,91	1.351.664,75	1.712.484,93
Titolo II	2.690.037,05	1.611.039,61	2.328.407,55	1.113.321,73	397.059,63	756.511,24	8.896.376,81
Titolo III							
TitoloIV	3.973,96	517,00	527,91	11.375,43	83.443,34	33.138,45	132.976,09
<b>Totale</b>	<b>2.823.647,24</b>	<b>1.614.127,92</b>	<b>2.352.950,96</b>	<b>1.150.125,39</b>	<b>659.671,88</b>	<b>2.141.314,44</b>	<b>10.741.837,83</b>

### **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

L'Ente non ha provveduto, nel corso del 2012, al riconoscimento di alcun debito fuori bilancio.

## 12. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

Dalla verifica in oggetto, previa richiesta di specifica comunicazione alle società partecipate, sono emerse le seguenti risultanze:

Società partecipata dal Comune:

Ragione sociale	Quota di partecipazione
1. Schievenin Alto Trevigiano Srl	3,64975%
2. Alto Trevigiano Servizi Srl	2,116%
3. Gal dell'Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	2,33%
4. Asco Holding Spa	2,2%
5. Asco TLC Spa	1,96%
6. Bim Piave Nuove Energie Srl	0,22%
7. Ascopiave Spa	1,35%
8. SAVNO s.r.l	3,42%

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2012 nel rendiconto della gestione del Comune risultano essenzialmente coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle società, **eccezion fatta per:**

a) il rapporto con Alto Trevigiano Servizi Srl che necessita di apposita riconciliazione per quanto riguarda l'emissione di fatture con Iva da parte del Comune e un arretrato da compensare con rate di mutui pregressi;

b) alcune partite relative a utenze e servizi che, per evidenti asimmetrie contabili, vedono il Comune "impegnare" la spesa, ma la Società non provvede all'emissione della fattura finché non riceve l'effettivo pagamento.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella, ma in modo più analitico nella nota informativa redatta ai sensi dell'art. 6, c.4, del D.L.95/2012 dal Responsabile del Servizio Finanziario e asseverata dallo scrivente, fermo restando che la società "Savno srl" ha comunicato, in via informale, di non ritenersi partecipata dal Comune di Pieve di Soligo, pur essendo posseduta da un Consorzio del quale è partecipe il Comune stesso:

<b>Ragione sociale</b>	<b>Credito del Comune</b>	<b>Debito del Comune</b>
Schievenin Alto Trevigiano Srl	€ 0,00	€ 0,00
Alto Trevigiano Servizi Srl	184.377,85	€ 0,00
Gal dell'Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	€ 25.233,76	€ 23.850,00
Asco Holding Spa	€ 0,00	€ 0,00
Asco TLC Spa	€ 0,00	€ 1.028,50
Bim Piave Nuove Energie Srl	€ 0,00	€ 5.177,53
Ascopiave Spa	€ 0,00	€ 0,00

La predetta nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012.

#### **b) Verifica del rispetto di altre norme riguardanti le partecipate**

E' stato, inoltre, verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e728 della legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della legge 296/06 ( numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della legge 296/06 ( divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).
- dell'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244 ovvero dell'adozione della delibera di ricognizione delle partecipate. In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

### **13.TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un indicatore di tempestività dei pagamenti allegato ai parametri gestionali che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alla misura adottata ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che dalla data di registrazione della fattura (data arrivo) alla data di emissione del mandato è decorso, nel 2012, un tempo medio di 34,29.

## 14. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

<b>Entrate correnti:</b>			
- rettifiche per Iva	-	52.973,01	
- crediti di dubbia esigibilità riscossi a competenza	-	2.515,18	
- ricavi differiti	+	315.625,82	
- ricavi da conferimenti (in avanzo) usati per estinzione anticipata mutui	+	254.204,53	
- riversamento somme non utilizzate ma rimborsate per estinzione anticipata mutuo	-	18.965,51	
- risconti passivi iniziali	+	381,40	
- risconti passivi finali	-	10.534,62	
- ratei attivi iniziali	-	1.573,79	
- ratei attivi finali	+	726,31	
Saldo maggiori/minori proventi			484.375,95
<b>Spese correnti:</b>			
- rettifiche per iva	-	31.649,83	
- iva versata	-	20.782,08	
- immobilizzazioni in corso non realizzate	+	46.613,53	
- pagamenti del Tit. 1° inventariati	-	69.076,14	
- pagamenti del Tit. 2° non inventariati	+	1.270,38	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	63.697,18	
- risconti attivi finali	-	13.533,92	
- ratei passivi iniziali	-	1.721,67	
- ratei passivi finali	+	1.963,48	
Saldo minori/maggiori oneri			- 23.219,07

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

<b>Integrazioni positive:</b>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	124.297,43
- variazione positiva rimanenze	1.742,24
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	150,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	158.387,39
- sopravvenienze attive (rettifica credito IVA iniziale)	3.903,20
<b>Totale</b>	<b>288.480,26</b>
<b>Integrazioni negative:</b>	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	1.336.069,00
- svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità	5.170,25
- minusvalenze	1.855,86
- minori crediti iscritti fra residui attivi	121.347,23
- minori crediti iscritti fra residui attivi e riportati tra i crediti di dubbia esigib.	- 105.745,23
- crediti di dubbia esigibilità divenuti inesigibili	72.109,69
- sopravvenienze passive	
<b>Totale</b>	<b>1.430.806,80</b>

## 14.1 CONTO DEL PATRIMONIO

Il prospetto riassuntivo del patrimonio, regolarmente allegato al Rendiconto, evidenzia un patrimonio netto al 31.12.2012 di € 25.813.754,67 (+ € 99.919,66 rispetto all'esercizio precedente). Tale incremento è correlato alle risultanze dell'esercizio finanziario debitamente conciliate con le scritture economico/patrimoniale rettificative come esposto nel conto economico.

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il conto del patrimonio contiene il valore dei beni immobili inventariati e ricostruiti come previsto dall'art. 116 del D. Lgs. n. 77/95 e successive modifiche. I criteri adottati per la valutazione di tali beni sono conformi a quelli previsti dall'art. 230 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Per i beni patrimoniali è indispensabile che l'ente provveda alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità della gestione.

Si consiglia all'ente, al fine di ottenere il risarcimento di eventuali danni patrimoniali, di monitorare continuamente l'adeguatezza delle polizze assicurative contro incendi, furti e responsabilità civile.

## 14.2 CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

	2010	2011	2012
A Proventi della gestione	7.253.658,18	7.346.240,43	7.002.008,91
B Costi della gestione	6.778.523,23	7.037.991,90	6.833.073,48
<b>Risultato della gestione</b>	<b>475.134,95</b>	<b>308.248,53</b>	<b>168.935,43</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecip.	198.276,02	264.368,02	264.368,02
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>673.410,97</b>	<b>572.616,55</b>	<b>433.303,45</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-345.633,96	-376.541,55	-334.089,00
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	275.868,90	152.011,34	705,21
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>603.645,91</b>	<b>348.086,34</b>	<b>99.919,66</b>

Il conto economico e l'accluso prospetto di conciliazione redatti ai sensi dell'art. 229 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "T.U.E.L.", riportano un risultato finale economico per l'esercizio 2012 di + € 99.919,66, che trova corrispondenza con l'incremento del patrimonio netto di cui al Conto del Patrimonio.

Si evidenzia di seguito l'apporto delle più significative aree della gestione economica sul risultato economico 2012:

- ✓ Risultato della gestione operativa + € 433.303,45
- ✓ Proventi e oneri finanziari – € 334.089,00
- ✓ Proventi e oneri straordinari + € 705,21

Uguale risultato economico di esercizio + € 99.919,66

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 72 a 106, del principio contabile n. 3.

Detto conto economico segna un risultato positivo di € + 99.919,66 determinato tenendo conto di tutti i proventi e i costi della gestione relativa a tale esercizio. I proventi sono pari all'importo degli accertamenti delle entrate correnti verificatesi nell'esercizio, rettificati dell'IVA a debito delle attività rilevanti a tali fini che invece confluisce nel conto del patrimonio, dai risconti passivi e ratei attivi iniziali e finali, dai crediti di dubbia esigibilità, registrati nell'apposito registro e incassati nel corso dell'esercizio, e sono integrati della quota dei ricavi pluriennali (ammortamenti attivi). I proventi vengono inoltre integrati di una quota di conferimenti utilizzati per estinzione anticipata di mutui e rettificati per un importo pari al riversamento di somme non utilizzate di un mutuo estinto.

I costi derivano dagli impegni per spese correnti rettificati oltre che dall'importo dell'IVA a credito, in analogia a quanto sopra, anche dai risconti attivi e ratei passivi iniziali e finali. I costi sono inoltre stati incrementati dell'IVA a debito versata, delle somme spese al titolo 2° ma che di fatto non comportano incremento patrimoniale, ed inoltre sono stati decurtati per gli importi che rappresentano acquisti di beni mobili che sono stati inventariati. Tra i costi di gestione, gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le norme contenute nel D.Lgs. 267/2000 e corrispondono alle risultanze dell'inventario dei beni mobili e immobili.

Il risultato viene determinato con l'inserimento, tra i proventi straordinari di quanto segue:

- tra le insussistenze del passivo dei residui passivi di parte corrente e per servizi per conto di terzi, eliminati dal conto finanziario;
- tra le sopravvenienze attive rettifica del credito IVA iniziale a seguito della dichiarazione stessa;
- tra le plusvalenze patrimoniali, il ricavo ottenuto con la cessione di una autovettura.

Tra gli oneri straordinari sono stati inseriti:

- le insussistenze dell'attivo: i residui attivi di parte corrente e per servizi di conto di terzi eliminati dal conto finanziario, detratti quelli poi inseriti tra i crediti di dubbia esigibilità, nonché i crediti di dubbia esigibilità definitivamente stralciati dal registro stesso;
- le minusvalenze patrimoniali: è stato rilevato il valore residuo di un bene dismesso;
- gli oneri straordinari: gli impegni dell'intervento 8 "Oneri straordinari della gestione corrente" integrati con le somme accantonate nelle immobilizzazioni in corso per Opere Pubbliche non più realizzate;
- l'accantonamento per svalutazione crediti: è stato accantonato il valore pari al 2% dei crediti di dubbia esigibilità iscritti a patrimonio.

## **15. VERIFICA DEL RISPETTO DEI PARAMETRI DI NON DEFICITARIETA' DELL'ENTE**

### **Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale**

L'ente nel rendiconto 2012, non rispetta due dei dieci parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale, pubblicati con decreto del Min.Int. del 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Al riguardo si osserva quanto segue:

- 1) affinché l'ente possa essere considerato in condizione di deficiarietà strutturale è necessario che non superi il test di verifica per minimo 5 dei suddetti dieci (10) parametri; **pertanto l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;**
- 2) l'indicatore ottenuto con i dati di cui al parametro 1, come evidenziato all'inizio del presente elaborato, soffre di una evidente contraddizione dovuta alla presenza nel dato relativo al disavanzo ottenuto dalla gestione di competenza (- 1.481.063,75 ) dell'impiego dell'avanzo dell'esercizio precedente per € 776.487,38 che la formula contenuta nel D.M. considera spesa corrente, ma che in realtà è relativa ad estinzione anticipata di mutui (manovra palesemente suggerita dal legislatore al fine di ridurre l'indebitamento complessivo e contemporaneamente di rispettare il patto di stabilità.
- 3) l'indicatore ottenuto con i dati di cui al parametro 7, anch'esso negativo per l'ente, risente dell'applicazione del medesimo indicatore (-1.481.063,75) che sposta l'asse di misurazione dalla positività alla negatività. Anche qui è evidente una contraddizione implicita, dovuta all'inserimento della medesima somma di € 776.487,38 (per estinzione anticipata di mutuo) considerata e qualificata come "impiego di avanzo" per finanziamento di spesa corrente.

## 16. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione si fa rinvio alla "normativa vigente" per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, all'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e alle motivazioni delle cause che li hanno determinati. Ciò nonostante si suggerisce una maggiore analiticità nell'esposizione dei criteri stessi.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## 17. RENDICONTI DI SETTORE

### Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del T.U.E.L. n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori in data 25.09.2012 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al responsabile di ogni servizio in data 25.09.2012 al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in data 26.9.2012 prot. 19719 sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 della legge 191/04.

## 18. PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012 stabiliti dall'art. 31 della L. 183 del 12.11.2011 (Legge finanziaria 2012) e dal Decreto del MEF n. 20386 del 05.06.2012, avendo conseguito i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	<b>Competenza mista</b>
<b>accertamenti titoli I,II e III</b>	6.879.105,77
<b>impegni titolo I</b>	-6.166.763,91
<b>riscossioni titolo IV</b>	903.239,06
<b>pagamenti titolo II</b>	-1.882.090,43
<b>Saldo finanziario 2012 di competenza mista</b>	-266.509,51
<b>Obiettivo programmatico 2012</b>	-280.000,00
<b>diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario</b>	13.490,49



Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate:

- entrate da destinare all'estinzione anticipata del debito (Decreto del Min.Int. del 25 ottobre 2012 e successivo decreto di modifica del 31 gennaio 2013);
- spese correnti connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 31 comma 9 della Legge n. 183/2011;

Nella rilevazione delle riscossioni e pagamenti sono state correttamente escluse le tipologie indicate nell'art.31, comma 3, della L. 183/2011 (concessione crediti).

La novità più significativa delle regole che hanno disciplinato il patto di stabilità interno del 2012 è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli Enti basato **sul criterio di virtuosità.**

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stati indicati 143 Comuni Italiani "virtuosi" tra cui anche il Comune di Pieve di Soligo, sulla base dei seguenti criteri di virtuosità: **1. rispetto del patto di stabilità; 2. autonomia finanziaria; 3. capacità di riscossione.**

In termini concreti il Comune di Pieve di Soligo, per effetto della virtuosità, ha aumentato nel 2012 la sua capacità di pagamento spesa in conto capitale (ai fini del patto) di circa € **555.000,00**.

L'Ente ha beneficiato inoltre del plafond messo a disposizione dalla Regione Veneto con il patto regionale verticale incentivato (Decreto Giunta Regionale n. 154 del 6.9.2012) che ha consentito di effettuare pagamenti in conto capitale, con rispetto del patto, **per ulteriori € 243.000,00**.

L'Ente ha infine beneficiato del plafond messo a disposizione dalla Regione Veneto con il patto regionale verticale (D.G.Reg.le n. 185 del 30.10.2012) che ha consentito di effettuare pagamenti in conto capitale, con rispetto del patto, **per ulteriori € 37.000,00**.

Si osserva che l'eventuale mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2012, avrebbe comportato le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- f) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- g) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

L'ente ha trasmesso entro il 31 marzo 2013 al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo il prospetto allegato al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze, come sotto riportato:

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2012</b>	
(Legge 12 novembre 2011, n. 183)	
<b>COMUNI con popolazione superiore a 5000 abitanti</b>	
	dati al 31/12/12
<b>ENTRATE CORRENTI - competenza</b>	
TOTALE TITOLO I	€ 4.640.720,19
TOTALE TITOLO II	€ 436.850,66
TOTALE TITOLO III	€ 1.826.877,77
a detrarre:	
- entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione della stato di emergenza (Art.31, comma 7, legge n. 183/2011)	€ -
- entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art.31, comma 9, legge n. 183/2011)	€ -
- entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.31, comma 10, legge n.183/2011)	€ -
- entrate trasferite dall'ISTAT per spese censimento connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011	€ -
- contributo a favore dei Comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art.4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16)	€ -
- entrate da destinare all'estensione anticipata del debito (Decreto del Ministero dell'Interno del 25 ottobre 2012)	€ 25.342,85
- fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	€ -
a sommare:	
- fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	€ -
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE</b>	<b>€ 6.879.105,77</b>
<b>SPESE CORRENTI - competenza</b>	
TOTALE TITOLO I	€ 6.169.798,04
a detrarre:	
- spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione della stato di emergenza (Art.31, comma 7, legge n. 183/2011)	€ -
- spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art.31, comma 9, legge n.183/2011)	€ -
- spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.31, comma 10, legge n. 183/2011)	€ -
- spese correnti connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011	€ 3.034,13
- spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenz. dei beni trasferiti (art. 31, c.15, L.183/11)	€ -
<b>TOTALE SPESE CORRENTI NETTE</b>	<b>€ 6.166.763,91</b>
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>€ 712.341,86</b>
<b>ENTRATE C/CAPITALE - cassa</b>	
TOTALE TITOLO IV	€ 982.140,60
a detrarre:	
- entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art.31, comma 3, legge n.183/2011)	€ 78.901,54
- entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione della stato di emergenza (Art.31, comma 7, legge n. 183/2011)	€ -
- entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art.31, comma 9, legge n. 183/2011)	€ -
- entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.31, comma 10, legge n.183/2011)	€ -
<b>ENTRATE C/CAPITALE NETTE</b>	<b>€ 903.239,06</b>
<b>SPESE C/CAPITALE - cassa</b>	
TOTALE TITOLO II	€ 1.882.090,43
a detrarre:	
- spese derivanti dalla concessione di crediti (art.31, comma 3, legge n. 183/2011)	€ -
- spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione della stato di emergenza (Art.31, comma 7, legge n. 183/2011)	€ -
- spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art.31, comma 9, legge n.183/2011)	€ -
- spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.31, comma 10, legge n. 183/2011)	€ -
- spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gest.e manutenz. dei beni trasferiti (art. 31, c.15, L.183/11)	€ -
<b>SPESE C/CAPITALE NETTE</b>	<b>€ 1.882.090,43</b>
<b>SALDO FINANZIARIO PARTE CAPITALE</b>	<b>-€ 978.851,37</b>
<b>SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA</b>	<b>-€ 266.509,51</b>
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE E SALDO FINANZIARIO 2012 (determinato ai sensi dei c.da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)</b>	<b>-€ 280.000,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO</b>	<b>€ 13.490,49</b>

## 19. CONTROLLI SU PARTICOLARI ADEMPIMENTI.

Il Revisore ha verificato che:

- gli incarichi del 2012 risultano regolarmente inseriti nel sito istituzionale dell'Ente;
- l'Ente ha adempiuto agli obblighi in materia di comunicazione del conferimento di incarichi retribuiti ai propri dipendenti di cui all'art. 53 del D.Lvo 165/2001 (commi 12 e 13).

L'ente con comunicazione r.a.r del 01.10.2012 n. 19719 ha trasmesso alla Corte dei Conti il Referto del controllo di gestione relativo al 2011.

L'Ente ha provveduto periodicamente ad inviare alla Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti le determinazioni relative ad impegni di spesa superiori a € 5.000,00 riguardanti spese per convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e spese di rappresentanza.

L'Ente ha provveduto ad inviare alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il veneto – Venezia entro i termini richiesti:

- 1) il questionario del Revisore sul bilancio di previsione 2012 – inviato in data 12/10/2012 prot. n 19471 (scadenza: 30.09.2012 poi prorogato ad ottobre). La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti – Sezione del Veneto non ha richiesto delle precisazioni sulla suddetta relazione.
- 2) il questionario del Revisore sul rendiconto del 2011 è stato inviato tramite sistema SIQUEL in data 21.12.2012 con prot. n 25780 (scadenza: 22.12.2012). La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti – Sezione del Veneto non ha richiesto, al momento, alcuna precisazione.

Con nota del 16.8.2012 – prot. n. 6187 la Corte dei Conti ha chiesto chiarimenti sul bilancio consuntivo 2010; in particolare relativamente :

- a) alla destinazione dell'introito per sanzioni amministrative per violazione codice della strada ;
- b) allo sfioramento del parametro di deficiarietà n.7.

Con nota del 24.08.2012 prot. 17225 l'Ente ha provveduto a rispondere a quanto richiesto.

La risposta, giunta in data 9.11.2012 e protocollata al n. 22676, contiene dei suggerimenti:

- a) opportunità della *”verifica puntuale degli equilibri di bilancio, che non si riduca alla mera approvazione formale della relativa delibera”* da parte del Responsabile dei servizi finanziari, Organo di Revisione e del Segretario Comunale “ciascuno per la rispettiva competenza;
- b) modifica del Regolamento di contabilità, funzionale al monitoraggio, puntuale ed attento, della situazione finanziaria dell'Ente (omissis).

Con nota del 16.04.2012 - prot. n. 7875 la Corte dei Conti ha inviato, a conclusione dell'istruttoria avviata il 6.12.2011 con prot. 8778 sul bilancio di previsione 2011, la pronuncia n. 256/2012/PRSE nella quale : *”considerato che in sede di esame della relazione sul preventivo 2011 sono emerse irregolarità che, **peraltro, non rientrano nell'ipotesi per le quali, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della L. 266/2005, la Sezione deve adottare apposita pronuncia** (omissis), dispone che il Magistrato relatore invii apposita nota in cui vengano esposte le irregolarità riscontrate affinché l'ente ne tenga conto ed adotti le conseguenti misure correttive.”.*

Il *petitum* riguardava il limite di indebitamento previsto per l'esercizio 2013, laddove, secondo l'Ente il dato era pari al 5,84%, mentre la Corte lo aveva determinato in misura pari al 8,93% , in presenza di una soglia ammessa non superiore al 6%.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale a consuntivo 2012 verterà approvata dalla Giunta Comunale e dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

### **Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica**

Per quanto concerne la stesura dell' *“Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica”*, si rileva che l'ente dovrà provvedere ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 118 del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2012: adempimento con scadenza entro il 30/04 dell'anno successivo.

## **20. OSSERVAZIONI PROPOSTE E RACCOMANDAZIONI FINALI.**

Signori Consiglieri, l'esame del Conto Consuntivo, è stato condotto al fine di formulare il necessario parere tecnico sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile operata dall'Amministrazione nel corso dell'anno 2012. A conclusione delle analisi svolte il Revisore sottopone al Consiglio le seguenti osservazioni, proposte e raccomandazioni.

- I controlli effettuati permettono di attestare che sotto l'aspetto contabile non sono state riscontrate irregolarità. Nel corso delle verifiche contabili operate è stato accertato il rispetto, sia per ciò che riguarda la gestione, come per ciò che riguarda la struttura del bilancio, delle disposizioni fissate dall'Ordinamento contabile e finanziario vigente per l'anno 2012; è stato accertato inoltre che la gestione si è sempre mantenuta in equilibrio.

In particolare il Revisore ha verificato che il Tesoriere ha rispettato le proprie competenze redigendo il conto di cassa correttamente, fornendo tutte le pezze giustificative; è stato controllato anche il conto dei residui sia per ciò che attiene gli anni 2011 e precedenti, nonché quelli risultanti dall'anno 2012, dando atto che i medesimi sono attendibili e corrispondono a crediti accertati ed a debiti regolarmente assunti, salvo le eccezioni di legge. Nell'ambito delle vigenti disposizioni in materia di finanza locale è stata raggiunta la copertura tariffaria per i servizi a domanda individuale del 60,30%.

□ **Sul piano dei risultati della gestione si rileva:**

- ✓ il rispetto del patto di stabilità 2012;
- ✓ un avanzo di amministrazione di €+ 253.401,95(- € 1.252.241,05, rispetto al 2011);
- ✓ una diminuzione delle entrate correnti con minori accertamenti per € 506.623,07 (meno 6,8%) e delle spese correnti con minori impegni per € 305.406,99 (meno 4,72%), rispetto al 2011, come evidenziato nei precedenti par. 6 e 8;
- ✓ il calo del dato relativo all'indebitamento pro-capite sceso a 869,68, rispetto a 1.037 euro dell'anno precedente;
- ✓ una riduzione, rispetto all'anno precedente, di circa tre punti percentuali nella velocità di riscossione delle entrate, e un lieve aumento rispetto all'anno precedente di circa 1 punto percentuale sulla velocità di gestione delle spese correnti;
- ✓ una sensibile riduzione dell'incidenza dei residui attivi e dei residui passivi, su accertamenti ed impegni degli anni precedenti;
- ✓ relativamente all'avanzo di amministrazione conseguito (euro 253.401,95), notevolmente ridotto rispetto all'anno precedente, si rileva che lo stesso proviene per euro 19.905,25 dalla gestione di competenza e per euro 233.496,70 dalla gestione dei residui, compreso l'avanzo di amministrazione 2011 non impiegato;
- ✓ relativamente al bilancio riclassificato in termini economico-patrimoniali il risultato conseguito pari ad + € 99.919,66.

□ **Il Revisore raccomanda per una migliore amministrazione:**

- a) Di responsabilizzare gli uffici preposti alla riscossione delle entrate e dei crediti di loro competenza e di velocizzare le procedure di entrata e di spesa, dando atto della particolare efficienza dimostrata nella gestione dei tempi connessi con formazione dei saldi che intervengono nella determinazione degli obiettivi del patto di stabilità.
- b) Di predisporre una analisi della redditività del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ente.
- c) Di proseguire nell'attività di accertamento dei tributi e di lotta all'evasione sulla base di definiti programmi di controllo, anche avvalendosi della normativa in materia di collaborazione tra gli Enti Locali e l'Amministrazione Finanziaria.
- d) Di proseguire con le gestioni associate dei servizi su scala sovra-comunale, ma anche con le operazioni tendenti alla creazione dell'Unione di Comuni.

- e) Di verificare la presenza, tra i residui passivi, di depositi cauzionali di cui al titolo VI, dando priorità agli esercizi precedenti al 2008 e, nel caso in cui se ne riscontri l'esistenza, procedere alla loro restituzione nei confronti dei creditori che hanno ottemperato agli obblighi, a garanzia dei quali era stato effettuato il deposito stesso.
- f) Di ampliare i futuri referti della Giunta al rendiconto, recependo anche i contenuti del nuovo principio contabile n. 3 emanato dall'Osservatorio, soprattutto per quanto attiene ai criteri metodologici di redazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.
- g) Di ponderare attentamente gli obiettivi di spesa dell'esercizio 2013, dovendosi intelligentemente recepire l'indicazione proveniente dall'importo dell'avanzo conseguito nel presente esercizio 2012 che, nel vedere da un lato l'Ente capace di utilizzare pressoché interamente le (sue) risorse disponibili, dall'altro segnala una evidente contrazione dei margini di manovra disponibili per la gestione corrente e/o per altre iniziative.
- h) Di pubblicizzare gli incarichi e le collaborazioni esterne con le modalità introdotte dalla legge finanziaria 2008.
- i) Di comunicare ai cittadini le iniziative e i servizi dell'amministrazione.
- j) Di monitorare periodicamente, anche attraverso la richiesta periodica di informazioni specifiche, l'andamento delle società partecipate.

Si fa presente inoltre ai Signori Consiglieri che l'attività svolta dal Revisore nelle sue periodiche riunioni e visite ispettive, risulta documentata dal Registro dei Verbali, depositato presso gli uffici comunali. Dalla consultazione di detto registro i Sigg. Consiglieri sono costantemente informati sui risultati dell'azione di controllo svolta e sulle osservazioni per il miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi. Non sono state comunque rilevate, fino ad oggi, irregolarità nella gestione, e pertanto il Revisore non ha avuto motivo di riferire immediatamente al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "T.U.E.L.".

Il Revisore infine dichiara di aver svolto i propri compiti di controllo nel rispetto delle norme deontologiche ed in situazioni di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente.

Il Revisore ritiene inoltre di segnalare che ha avuto la piena disponibilità e collaborazione, sia da parte degli organi politici, sia da quelli tecnico-amministrativi, per cui è doveroso un grazie al signor Sindaco, al servizio finanziario e agli altri uffici.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 dando atto, nel contempo, del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.

Si propone, altresì, di vincolare parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per coprire residui attivi di dubbia esigibilità, eventuali debiti fuori bilancio, e per la riduzione dell'indebitamento.

Pieve di Soligo, 03 aprile 2013

***Il Revisore Unico***  
**dott. Marco De Carlo**